

VENTIDUESIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Quinta domenica di Quaresima

SIMBOLO: **IL TIRARE SASSI**

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- ✚ La Quaresima continua a farci guardare con grande attenzione Gesù per imparare da lui a scoprire come Dio si comporta nei nostri confronti e soprattutto per comprendere che lui è un Padre sempre misericordioso verso tutti i suoi figli.
- ✚ Nell'incontro precedente, Gesù ci ha mostrato un Dio pronto ad accogliere con gioia il figlio che torna a casa dopo che non solo ha sciupato tutto ma dopo aver sciupato la sua vita; e ci ha fatto comprendere che non dobbiamo comportarci come il figlio maggiore che non solo condanna il fratello più piccolo ma in qualche modo giudica male il padre perché è troppo buono.
- ✚ Oggi, Gesù, con il suo comportamento nei confronti della donna che gli scribi e i farisei (erano gli uomini religiosi del tempo e i difensori della legge di Dio) vogliono uccidere a sassate (secondo quanto prevedeva la legge), ci invita a non condannare mai nessuno.
- ✚ Leggiamo il Vangelo di *Giovanni 8, 1-11*.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

✚ ATTIVITÀ E GIOCO

- ✓ Tirare i sassi contro qualcuno, vuol dire che cosa (condannarlo, giudicarlo, volerlo far fuori, disprezzarlo, umiliarlo...)? Far parlare i ragazzi.
- ✓ Il proverbio dice che le parole possono essere come pietre.
- ✓ Il bullismo non è altro che tirare sassi contro altri ragazzi/e... si comincia con i sassi piccoli e poi si finisce con pietre che distruggono.
- ✓ Ai ragazzi vengono date delle pietre sulle quali scrivono le cose brutte e cattive che, non solo loro ma anche gli adulti, dicono o fanno contro gli altri: scrivere soltanto una o due parole.
- ✓ Alla fine, si leggono le parole per mostrare come, ogni giorno, possiamo essere proprio come gli scribi e i farisei che giudicano e condannano gli altri, sentendoci a posto e migliori.

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Non condannate e non sarete condannati”

- ✚ Gesù l'aveva detto all'inizio della sua missione e lo ha fatto sempre: non ha mai condannato nessun peccatore ma lo ha sempre perdonato invitandolo a pentirsi.
- ✚ Perché lo ha fatto sempre? Perché il Padre che lo ha mandato la pensa proprio così: Dio, infatti, non condanna e non punisce.
- ✚ Solo quando noi non perdoniamo gli altri, Dio non ci perdona: non perché non lo voglia lui bensì perché non vogliamo noi. Gesù lo dice chiaramente: “Se non perdonerete agli altri, neanche Dio perdonerà a voi”.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

- ✚ E, siccome noi siamo figli di Dio, dobbiamo fare come fa lui che è nostro Padre. Ecco perché, nel *Padre nostro*, Gesù ci fa dire “Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”.
- ✚ Perdonare, allora, non è essere deboli ma forti; non è essere “fessi” ma veramente “grandi”. “Dio è grande nel perdono e non nella forza”: solo così il perdono rinnova la nostra vita come ha rinnovato quella della donna peccatrice.

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“Nessuno è senza peccato”

- ✚ Il comportamento di Gesù è molto chiaro: lui non giustifica (cioè non passa sopra) i peccati della donna ma dice, a coloro che la vogliono eliminare, che nessuno è senza peccato, che tutti sbagliamo... e che, pertanto, nessuno può mettersi dalla parte di chi condanna perché altrimenti dovremmo essere condannati tutti. Ognuno infatti è peccatore: “Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei... se ne andarono tutti...”.
- ✚ Gesù infatti perdona la donna perché lui non è stato mandato dal Padre a condannare gli uomini ma a perdonarli. La Pasqua è la grande festa del perdono: Gesù ha preso su di sé i nostri peccati e si è lasciato colpire lui al nostro posto (condannato, schiaffeggiato, flagellato, coronato di spine, crocifisso...).
- ✚ Proprio lui, che era l'unico senza peccato, si è lasciato condannare e colpire per amore nostro: che grande!

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- ✚ Provate a verificare quante croci ci sono nel territorio: sul campanile, sulla chiesa, agli incroci delle strade, sulle case, nel cimitero... e in altri luoghi
- ✚ La croce è il segno del perdono di Dio sulla vita e sulla storia del persone, delle famiglie, del paese... Comincia a vederla così.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- ✚ La celebrazione domenicale è il luogo in cui nessuno è condannato ma tutti siamo accolti: non è la riunione delle persone buone ma dei peccatori che hanno bisogno tutti, piccoli e grandi, del perdono del Signore.
- ✚ All'inizio della messa, al momento dell'Atto penitenziale, i ragazzi del primo e del secondo anno, “leggono” alcuni sassi scritti all'incontro; e, poi, tutti i sassi vengono messi sotto la croce per dire che Gesù perdona tutti e che non dobbiamo “tirare i sassi a nessuno”... anche perché qualche sasso colpirebbe noi.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- ✚ Durante la settimana, perdonate tutti.
- ✚ A scuola, “non tirate i sassi a nessuno”... (gesti, parole, messaggi).
- ✚ Si conclude il progetto

CARITAS CARE “Adotta un bambino a distanza”

In questa domenica, mettiamo insieme quanto raccolto per il progetto e concretizziamo l'adozione a distanza con il metodo che preferiamo Per tutte le informazioni specifiche consultare il sito della Caritas Diocesana al link: <https://caritas.spoletonorcia.it/>

